

La settimana



GIOVEDÌ 24 GIUGNO

Ore 18.30 **EMMAUS** La preghiera della

Comunità: meditazione sulla Parola, adorazione Eucaristica e confessioni

Ore 21.00 **testimonianza missionaria** in S. Luca (via Ampere) con il racconto da Cuba di don Carlo Doneda ex parroco di S. Luca.

I PARROCI CAMBIANO, LA COMUNITÀ PARROCCHIALE CONTINUA LA SUA MISSIONE

Dopo 12 anni il nostro parroco **don Natale Castelli** è stato chiamato dal Vescovo ad assumere l'incarico di Parroco responsabile della Comunità pastorale Santa Croce di **Garbagnate Milanese** formata da quattro parrocchie.

Don Natale ha accettato e ha dialogato con i Consigli Parrocchiali (Pastorale e Affari economici) giovedì scorso motivando la situazione a partire dall'immagine che San Paolo offre nella lettera ai Corinzi al cap. 12: la Chiesa è un solo corpo con molte membra animate dall'unico Spirito Santo. Il Parroco è parte di questo corpo con un suo ministero, a tempo, mentre i fedeli laici rimangono in missione sul territorio e continuano a camminare insieme "sinodalmente" ciascuno con il suo carisma, dono dello Spirito.

La Parrocchia si prepara ad accogliere con affetto il nuovo Parroco **don Renato Fantoni** (nella foto) attualmente responsabile della Comunità pastorale di Mater Amabilis e S. Anna. Al suo posto subentra il nostro parroco **don Paolo Poli**.

La comunità del Redentore è quindi la radice comune di questi tre nuovi parroci ai quali augura buon cammino



Informazioni



Riferimenti utili

Don Natale Castelli 3478517657
don.natale.castelli@gmail.com

Don Giacomo Trevisan 3477439998
trevisan.giacomo.a@gmail.com

Don Sergio Didoné 02 6700984
sergioididone08@gmail.com

Don Luigi Parisi 3281813100
dluigi.parisi@gmail.com

Don Sonny De Armas 3240818905
(cappellano per i Filippini)

Suore Rosminiane 02 6704677
www.scuolainfanziaeredentore.it

segreteria parrocchiale 026694498 (9.00-12.30)

segreteria oratorio 0236756109 (16.30 -18.00)

Orari SS. Messe

Lunedì—Venerdì	7.15 - 9.30 - 18.30
Sabato	9.30 - 18.30 (prefestiva)
Domenica	8.30 – 10.00 – 11.30 – 18.30
Ogni Mercoledì	7.15 S. Messa proposta ai giovani

Confessioni

Mezz'ora prima delle messe serali o su richiesta

S. Messa in streaming

Per chi non può essere presente: segui la S. Messa in streaming (10.00 e 11.30)
Un click sulla home page del sito.

Sostieni la tua comunità

Codice IBAN IT44R0306909606100000120762
Intestazione: Parrocchia SS. Redentore
Causale: Sostegno economico a Parrocchia

Sito internet www.parrocchiaredentore.it

Canale Youtube [ssredentoremilano](https://www.youtube.com/ssredentoremilano)

Instagram [parrocchiaredentoremi](https://www.instagram.com/parrocchiaredentoremi)

Facebook [Parrocchia SS. Redentore - Milano](https://www.facebook.com/Parrocchia-SS-Redentore-Milano)

Parrocchia SS. Redentore
Via Palestrina 5—MILANO



Koinonìa

Il foglietto della Comunità

4a Domenica dopo Pentecoste

20 giugno 2021

Passaparola

L'ABITO GIUSTO

Siamo in estate, è finita la scuola, si attendono le vacanze, c'è l'oratorio estivo.

Nel vangelo di questa domenica troviamo una parabola strana (potete rileggerlo di seguito). A prima vista ne emerge una figura di Dio capricciosa e non misericordiosa.

Mi salta però subito all'occhio una analogia tra l'invito a nozze del re e l'avventura dell'oratorio estivo appena iniziata: questa è una festa di alcune settimane, in cui gli invitati vengono da tutti i crocchi della nostra parrocchia e non solo. Il vestito da indossare non è semplicemente la maglietta dell'oratorio o il cappellino, ma è un vestito interiore. È il vestito di chi sa che partecipare all'oratorio, soprattutto se adolescente, significa rispondere a un invito ben preciso: invito alla gioia, all'amicizia, ma anche all'ascolto, al servizio e al sudore. L'abito dell'animatore, in particolare, è l'abito del servizio. Un servizio che promette una gioia grande. Una gioia che si può gustare solo indossando questo abito. E così si illumina la parabola, per tutte le nostre situazioni di vita: Dio ci chiama alla festa, alla gioia, ma non in modo generico o "ciascuno come crede". Solo indossando l'abito giusto – l'abito della carità – possiamo restare nella festa, gustare tutte le esperienze umane come anticipo del Regno di Dio. Senza questo abito, siamo noi stessi ad allontanarci dalla festa, con pianto e "stridore di denti".



Solo seguendo questa "legge dell'amore" potremo essere veramente liberi e lieti. Allora anche il tempo della vacanza non può essere un tempo "vuoto". Solo mantenendo questo abito giusto potremo anche vivere il riposo della vacanza con una gioia profonda, e non semplicemente come una evasione temporanea dagli affanni della vita.

Vangelo festivo



Vangelo di Matteo 22

In quel tempo. Il Signore Gesù riprese a parlare loro con parabole e disse: «Il regno dei cieli è simile a un re, che fece una festa di nozze per suo figlio. Egli mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze, ma questi non volevano venire. Mandò di nuovo altri servi con quest'ordine: "Dite agli invitati: Ecco, ho preparato il mio pranzo; i miei buoi e gli animali ingrassati sono già uccisi e tutto è pronto; venite alle nozze!". Ma quelli non se ne curarono e andarono chi al proprio campo, chi ai propri affari; altri poi presero i suoi servi, li insultarono e li uccisero. Allora il re si indignò: mandò le sue truppe, fece uccidere quegli assassini e diede alle fiamme la loro città. Poi disse ai suoi servi: "La festa di nozze è pronta, ma gli invitati non erano degni; andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze". Usciti per le strade, quei servi radunarono tutti quelli che trovarono, cattivi e buoni, e la sala delle nozze si riempì di commensali. Il re entrò per vedere i commensali e lì scorse un uomo che non indossava l'abito nuziale. Gli disse: "Amico, come mai sei entrato qui senza l'abito nuziale?". Quello ammutolì. Allora il re ordinò ai servi: "Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti". Perché molti sono chiamati, ma pochi eletti».

SOTTOLINEATO

UN ANEDDOTO

Nel 2002 papa Giovanni Paolo II è andato in Francia. A Reims il prete che si è occupato della Messa raccontava come si dovessero scegliere 50 persone che ricevessero la comunione dalle mani del Papa. L'arcivescovo aveva scelto il criterio delle comunità e così sono state scelte le persone rappresentative della Diocesi. Questo però aveva escluso, tra gli altri, una ricchissima nobildonna francese, presidente di una multinazionale dello Champagne. Questa aveva chiesto di

essere tra i "prescelti" stimolando la scelta con un assegno per le opere Diocesane. Ma, grazie al cielo, si mantenne fede ai criteri scelti. Il giorno prima della definizione dei nomi una persona si ritira. Con chi sostituirla? Il mio amico prete va in arcivescovado, parla al prelado che risponde: "Faremo come dice il vangelo: esci di qui e la prima persona che incontrerai la inviterai a ricevere la comunione dal papa". Così fece questo mio amico prete. Senonché la Provvidenza sa il fatto suo... e non tutti sanno che il 50mo invitato, quel giorno, è stato André, il barbone che mendica quotidianamente all'uscita della Cattedrale, il primo incontrato all'uscita dell'Episcopio... Grazie, Signore, che ci inviti al banchetto di nozze: nulla ci separi dalla tua gioia ora e nei secoli.

La preghiera in famiglia



Accendiamo una candela e iniziamo con il **Segno della Croce**: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

**Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male. Amen.**

CONTEMPLAZIONE

Amico, come hai fatto a essere qui?
Oggi, Signore, non voglio restare muto
come l'invitato della parabola.
Ti dirò: non ho l'abito bello perché sono troppo povero,
perché ne ho tessuto solo qualche scampolo.
Donamelo Tu, Signore!
Vestimi di te, vestimi della tua luce,
Tu che hai ascoltato il ladro crocifisso,
la preghiera del pubblicano,
la cananea straniera e audace:
accogliami di nuovo nella sala del banchetto,
sono soltanto un uomo delle strade,
uno dei crocicchi che i tuoi servi percorrono.
Buono e cattivo al tempo stesso, scovato solo alla fine,
ma adesso accolgo l'invito, faccio la mia parte,

scelgo di indossare te,
indosso i tuoi occhi, i tuoi gesti,
prendo le tue mani, i tuoi piedi,
prendo te come mio desiderio,
come mio sogno, come mio progetto.
E Tu, Signore, riaccogliami nella sala del banchetto
E donami di respirare festa da te,
Tu, mia forza, mio abito, mia sorpresa!

Un libro per l'estate

UNA PROPOSTA DI LETTURA

«Per uscire migliori da questa crisi, dobbiamo recuperare la consapevolezza che come popolo abbiamo un destino comune. La pandemia ci ricorda che nessuno può salvarsi da solo.».

Papa Francesco ha capito che le risposte di scienziati, politici ed esperti sulle cause e i rimedi di quella prova inattesa e durissima non potevano bastare e ha invitato tutti, fedeli e non credenti, a guardare più lontano, ad aprire strade verso il futuro. Un libro coraggioso, che semina speranza e chiama a raccolta tutti coloro che credono possibile un mondo più giusto e più sano. Mai come in questo momento Francesco si rivela pastore, padre e guida non solo per i credenti ma per tutta l'umanità.

Troviamo il libro al banco della buona stampa o acquistabile in internet



ORATORIO ESTIVO

Continua l'Oratorio estivo che vedrà coinvolti bambini e animatori fino al 9 luglio. Troviamo informazioni e immagini sui social parrocchiali

